

**PROGRAMMAZIONE**

**EDUCATIVA e DIDATTICA**

**CLASSE III**

**SEZIONE P1**

(II Biennio e V anno)

***ISTITUTO PROFESSIONALE***

***A.S. 2022/2023***

***COORDINATORE: Pasquale Iannucci***

***MISSION* del *Telesi@***

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. **La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione**. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è **la motivazione.** La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l’applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un’interazione tra il soggetto e l’ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all’attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull’apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

* 1. individuazione delle mete da raggiungere,
	2. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
	3. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell’importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell’importanza assegnata a ciascuno scopo),
	4. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
	5. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
	6. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c’è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all’alunno di raggiungere un’adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

***INDICE***

* 1. **COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
	2. **COMPOSIZIONE della CLASSE**
	3. **ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.
	1. **ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**
* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
* OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
* NODI INTERDISCIPLINARI di CLASSE
* LEZIONI sul CAMPO
* ATTIVITA’ di RECUPERO
* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
* METODOLOGIA CLIL
* METODOLOGIA PCTO
* ORIENTAMENTO IN USCITA
	1. **EDUCAZIONE CIVICA**
* NORMATIVA DI RIFERIMENTO
* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE
	1. **METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**
* MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI
	1. **METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**

***1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **CLASSE di CONCORSO** | **DOCENTE** | **DISCIPLINA/E** | **CONTINUITA’** |
| **A-12** | Simone Maria Teresa | Italiano I | **NO** |
| **A-12** | Simone Maria Teresa | Storia | **NO** |
| **AB-24** |  Macolino Magda | Inglese | **SI** |
| **A-27** | Di Paola Carmelina | Matematica | **SÌ** |
| **B-17** | Lando Gabriella/ Fasulo Giuseppe | Tecnologie Meccaniche e Applicazioni | **NO** |
| **A-40** | Taddeo Adriano/Iannucci Pasquale | Tecnologie d’Installazione e Manutenzione | **SÌ** |
| **B-15** | Caccavale Michele / Iannucci Pasquale | Tecnologie elettriche ed elettroniche | **SÌ** |
| **B-15** | Alemanno Gennaro | Laboratori Tecnologici | **NO** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **L.186/2003** | Niro Concetta | Religione Cattolica | **SÌ** |
| **A-48** | Di Gioia Giulio | Scienze Motorie | **SI** |
| **A-47** | Orsan Patrizia | Altri docenti | **NO** |

***2.COMPOSIZIONE della CLASSE***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ISCRITTI** | **RIPETENTI** | **TRASFERIMENTI** |
| M | F | M | F | M | F |
| 19 |  | 3 |  |  |  |

* INDICAZIONI NAZIONALI

***3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO***

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **P**rofilo **E**ducativo, **Cu**lturale e **P**rofessionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **P**iano dell’**O**fferta **F**ormativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* QUADRI di RIFERIMENTO

### D.M.26 novembre 2018

**Allegato A - *Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)***

Caratteristiche della prova d'esame

### Tipologie di prova

1. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
2. Analisi e produzione di un testo argomentativo
3. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C

### Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017.

### Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori. NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) A**llegato B - *Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato*** – inserire il quadro a seconda degli indirizzi. Caratteristiche della prova d’esame

La prova fa riferimento a situazioni operative, professionalmente rilevanti, nell’ambito della filiera di interesse e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione, sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. La prova può consistere in una delle seguenti tipologie:

1. analisi e problemi tecnici relativi alle materie prime, ai materiali e ai dispositivi del settore di riferimento;
2. diagnosi nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza di macchine, impianti e attrezzature;
3. organizzazione dei servizi tecnici nel rispetto delle normative sulla sicurezza personale e ambientale;
4. individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto artigianale o industriale. Le tipologie sopra indicate possono essere integrate tra loro. La seconda parte della prova e predisposta dalla Commissione d’esame in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto. La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore. Fatta salva l’unicità della

prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

Disciplina caratterizzante l’indirizzo di studio TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE

Nuclei tematici fondamentali

Sicurezza negli ambienti di lavoro.

Descrizione funzionale di Impianti e sistemi tecnologici elettrici e meccanici.

Installazione, manutenzione, collaudo e verifiche secondo la regola d ’ arte: pianificazione dell’intervento e impatto ambientale, documentazione dell’intervento, individuazioni dei componenti e degli strumenti idonei per realizzare l’intervento, utilizzando la documentazione tecnica a disposizione.

Gestione delle scorte di magazzino.

Obiettivi della prova

Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell’attività svolta anche in riferimento all’impatto ambientale.

Descrivere, anche tramite schema, l’impianto illustrando la funzione e i criteri di scelta dei vari componenti utilizzando la documentazione tecnica.

Applicare le corrette procedure per realizzare l’intervento di installazione, manutenzione, collaudo e verifiche dell’impianto o di un sistema. Pianificare l’intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all’operazione svolta.

Stimare le scorte di magazzino in relazione all’affidabilità di componenti e di sistemi.

* RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova* **Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente***.*

Il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

* + l’insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
	+ la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in **cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

* competenza alfabetica funzionale;
* competenza multilinguistica;
* competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
* competenza digitale;
* competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
* competenza in materia di cittadinanza;
* competenza imprenditoriale;
* competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d’atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l’attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale**” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “**eredità**” di un popolo o di una nazione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX%3A32018H0604(01)&from=IT)

* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (**EQF**)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF.** Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

**“Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**“Abilità”:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

**“Competenze”**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

|  |  |
| --- | --- |
| **AREA METODOLOGICA** | **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** |
| AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA | competenza digitale |
| AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA | competenza alfabetica funzionale; |

|  |  |
| --- | --- |
| AREA STORICO - UMANISTICA | competenza personale, sociale e capacita di imparare ad imparare |
| AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA | competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; |

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti gli indirizzi e in particolare per quello professionale il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

|  |  |
| --- | --- |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEA** | **RISULTATI di APPRENDIMENTO** |
| Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali | Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell’importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell’area scientifica di settore. |
| Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali | Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immodificabili entro i quali porre il proprio agire.Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. |

* RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE – R.A.V.

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall’art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

[www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV\_201819\_BNIS00200T\_20190801115032.pdf](http://www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf)

* PIANO di MIGLIORAMENTO – P. D. M.

A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

# 4. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il C.d.C.

provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”: si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)

Nella classe sono presenti due alunni diversamente abili per i quali sarà predisposto il P.E.I. dal docente di sostegno in sinergia con il C.D.C classe e cinque studenti BES per i quali il C.d.C. compilerà altrettanti P.d.P.

* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

Il gruppo classe ha una composizione eterogenea, un gruppo numeroso appare disponibile al dialogo educativo e didattico, un gruppo esiguo, invece, necessita di costante sollecitazione durante lo svolgimento delle attività didattiche. Il clima della classe sembra positivo, anche se non mancano a volte atteggiamenti di intemperanza da parte di uno sparuto numero di studenti nei confronti di qualche docente.

Si rende, dunque, necessario concertare un’azione educativa al fine di stemperare stati d’animo negativi e correggere atteggiamenti inappropriati. I docenti del C.D.C. dovranno lavorare molto per raggiungere migliori risultati sia dal punto di vista didattico che comportamentale.

Le famiglie degli studenti manifestano un atteggiamento aperto e sembrano disposte a collaborare per instaurare un rapporto di fiducia e stima reciproca.

* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Per la classe terza sono state somministrate le prove di italiano, inglese, tecnologie elettriche e elettrotecniche, tecnologie tecniche di installazione e manutenzione. Dalle prove d’ingresso svolte dagli studenti nella seconda metà di ottobre risulta non raggiunto il livello base dalla maggioranza, un piccolo gruppo raggiunge il livello base e alcuni studenti si attestano sul livello intermedio.

***4.ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO***

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

|  |
| --- |
| **Disciplina Matematica****78,95% partecipanti** |
| **LIVELLI** | **RISULTATI %** |
| Avanzato |  0,00% |
| Intermedio |  0,00% |
|  Accettabile | 0,000% |
| Basso  | 26,6% |
| NON ADEGUATO  | 73,33% |

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA ITALIANO** |
| **LIVELLI** | **RISULTATI %** |
| Avanzato | 7,69% |
| Intermedio | 15,38% |
| Accettabile  |  46,15% |
| Basso | 15,38% |
| NON ADEGUATO  | 38,46% |

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA INGLESE** |
| **LIVELLI** | **RISULTATI %** |
| Avanzato |  69,23% |
| Intermedio | 7,69% |
| Accettabile  | 0,00% |
| Basso  | 0,00% |
| NON ADEGUATO | 23,08% |

|  |
| --- |
|  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

* OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe in piena autonomia sceglie gli obiettivi formativi previsti nel curriculo dell’indirizzo per il presente anno scolastico. Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

* + far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidaristici.
	+ incrementare negli allievi le abilità logico deduttive:

- sviluppare la capacità di orientamento, ovvero la capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro e per gli studi universitari:

* autonomia in tutte le attività didattico laboratoriali;
* saper stare in tutti gli ambienti scolastici e saper utilizzare attrezzature di laboratorio;
* far acquisire agli allievi i contenuti e i metodi specifici delle singole discipline;
* solida preparazione tecnico professionale;
* soddisfacente conoscenza delle lingue straniere.

OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nelle programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari:

* far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidaristici.
* incrementare negli allievi le abilità logico deduttive;
* autonomia in tutte le attività didattico laboratoriali;
* saper stare in tutti gli ambienti scolastici e saper utilizzare attrezzature di laboratorio;
* solida preparazione tecnico professionale.
* NODI INTERDISCIPLINARI- di CLASSE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **TITOLO** | **DISCIPLINE COINVOLTE** | **BREVE DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’** | **COMPETENZA/ CONDIVISA** |
| **La Sicurezza sul lavoro** | **TUTTE** | **I singoli docenti svilupperanno la tematica proponendo agli studenti fonti di vario tipo: video, documenti, notizie locali, nazionali o internazionali. Gli studenti dovranno migliorare le proprie capacità di analisi utilizzando approcci forniti da diverse discipline, utilizzare le informazioni radicate in una serie di prospettive**, **risolvere situazioni problematiche reali** | **Competenza alfabetica Funzionale;****Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;****Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;****competenza digitale.** |
| **La Domotica** | **TUTTE** | **I singoli docenti svilupperanno la tematica proponendo agli studenti fonti di vario tipo: video, documenti, notizie locali, nazionali o internazionali. Gli studenti dovranno migliorare le proprie capacità di analisi utilizzando approcci forniti da diverse discipline, utilizzare le informazioni radicate in una serie di prospettive**, **risolvere situazioni problematiche reali** | **Competenza alfabetica funzionale;****Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;****Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;****competenza digitale.** |

* ATTIVITA’ di RECUPERO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TIPOLOGIA** | **STRATEGIE DIDATTICHE** | **TEMPI** |
| **TUTTE** | **IN ITINERE** | **ROLE PLAYING, PROBLEM SOLVING,****PEER TO PEER, CIRCLE TIME** | **Ottobre -Giugno** |

* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TIPOLOGIA** | **STRATEGIE DIDATTICHE** | **TEMPI** |
| **Lingua inglese tutte le classi** | **1 ORA A SETTIMANA** | **ROLE PLAYING, PROBLEM SOLVING,****PEER TO PEER, CIRCLE TIME** | **Ottobre - Giugno** |
| **Progetto Benessere psicofisico** | **1 ORA A SETTIMANE ALTERNE** | **ROLE PLAYING, PROBLEM SOLVING,****PEER TO PEER, CIRCLE TIME** | **Ottobre -maggio** |
| **Progetto OPS** | **4 ORE AL MESE** | **ROLE PLAYING,****PROBLEM SOLVING, PEER TO PEER, CIRCLE TIME** | **Ottobre-maggio** |

## Progetto: Ops! Cooperativa Social lab 76

Con il progetto OPS! Gli studenti saranno avvicinati anche alle tematiche che riguardano la comunità LGBT, esplorando insieme tutte le declinazioni e le possibilità che ne fanno parte. Potranno capire l'importanza di essere liberi di esprimere le proprie emozioni nel rispetto di tutti, focalizzando l'attenzione su ciò che conta davvero: l'amore per sé e per gli altri e lo star bene nelle relazioni, qualunque colore o forma abbiano!

* METODOLOGIA PCTO
* La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest’anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell’ultimo triennio per i Licei e per l’IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.
* Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell’anno scolastico.
* I “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall’aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo...! È, inoltre, di importanza fondamentale nell’orientamento in uscita degli studenti per l’iscrizione agli studi universitari o per l’inserimento del mondo del lavoro.
* I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l’attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.. Infatti,la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull’esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l’essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. È bene condividere con l’azienda l’approccio per competenze, ponendo l’accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che

 emergano nel corso dell’esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo

allievo.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **AREA** | **DISCIPLINE COINVOLTE** | **ATTIVITA’** | **TEMPI** | **TUTOR** |
| **PROGETTO OPS** | **TUTTE** |  | **Gli studenti impegnati in laboratoriali** | **saranno attività** | **OTTOBRE -MAGGIO** | **Coordinatore** |
| **Progetti di PCTO da Piattaforme online:** | **Tutte** | **Gli studenti seguiranno** | **Ottobre- Maggio** | **Coordinatore** |
| **attraverso la piattaforma** | **dell’università** |  |  | **corsi che** | **andranno a** |  |  |
| **“Giustino Fortunato”** |  |  | **sviluppare** | **competenze** |  |  |
|  |  | **specifiche per l’indirizzo** |  |  |
|  |  | **tecnico.** |  |  |
| **I percorsi di Alternanza** | **scuola-lavoro** | **Tutte** |  | **Il corso è composto da 7** | **Ottobre \_Maggio** | **Coordinatore** |
| **prevedono** obbligatoriamente **una** | **formazione** |  | **moduli con test intermedi.** |  |  |
| **generale in materia di “Salute e Sicurezza sui** |  | **Gli studenti** del **III, IV e V** |  |  |
| **luoghi di Lavoro” ai sensi del D. Lgs n. 81/08** |  | **anno delle scuole superiori** |  |  |
| **s.m.i. . Il corso sarà erogato sulla piattaforma** |  | **potranno accedere alla** |  |  |
| **del MIUR** |  | **Piattaforma** |  |  |
|  |  | **dell'Alternanza e seguire** |  |  |
|  |  | **gratuitamente questo** |  |  |
|  |  | **corso. Alla fine ognuno** |  |  |
|  |  | **avrà un credito formativo** |  |  |
|  |  | **permanente, valido per** |  |  |
|  |  | **tutta la vita e in qualunque** |  |  |
|  |  | **ambito lavorativo.** |  |  |
|  |  |  |  |  |

* NORMATIVA di RIFERIMENTO

***7.EDUCAZIONE CIVICA***

## Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle

istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

|  |
| --- |
| **TEMATICHE** |
| Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà |
| Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio. |
| Cittadinanza digitale. |

* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | **ITA** | **STO** | **ING** | **MAT** | **TTIM** | **TMA** | **TEE** | **RELIGIONE** | **S.M.** | **Lab tecn** | **totale** |
|  |  | **I Q.** | **II Q.** | **I Q.** | **II Q.** | **I Q.** | **II Q.** | **I Q.** | **II Q.** | **I Q.** | **II Q.** | **I Q.** | **II Q.** | **I Q.** | **II Q.** | **I Q.** | **II Q.** | **I Q.** | **II Q.** | **I Q.** | **II Q.** |  |
|  | **Discriminazione** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  | **di genere** |  |  |
|  | **(obiettivo n.5)** |  |  |
|  |  | **2** | **2** |
|  | **Io e gli altri:** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  | **rispetto nell'uso** |  |  |
|  | **dei beni comuni** |  |  |
| **AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO****SOSTENIBIL E** | **(acqua, ambiente, mare****, laghi)** | **2** | **2** |
| **Le smart city;** |  |  |  |  |  |  |  |  | **2** | **4** |  |  |  |  |  |  |  |  | **2** | **2** | **8** |
| **EDUCAZION****E AL RISPETTO E** | **Lavoro e dignità (obiettivo n.8)** | **2** |  |  | **2** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **3** |  |  |  |  | **7** |
| **Salute: un bene** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **ALLA****VALORIZZA ZIONE DEL** | **comune****(obiettivo n.3)** | **2** | **1** | **3** |
| **Salviamo il Pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione****sostenibili ( obiettivo n. 12 )** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **PATRIMONI** |  |  |  |  |  |
| **O** |  |  |  |  |  |
| **CULTURAL** |  |  |  |  |  |
| **E E DEI** |  |  |  |  |  |
| **BENI** |  |  |  |  |  |
| **PUBBLICI** |  |  |  |  |  |
| **C01\1UNl** |  |  |  |  |  |
|  | **2** | **3** | **3** | **3** | **11** |
|  | **Il patrimonio** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  | **culturale:** |
|  | **fattore di** |
|  | **legame sociale e** |
|  | **di coesione nella** |
|  | **costruzione** |
|  | **delle società;** |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Totale ore | 33 |

***8.METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **Italian o** | **Storia** | **Matema tica** | **Inglese** | **TEE** | **TTIM** | **T****MA** | **Scienze Motorie** | **Religione cattolica** | **Laboratori Tecnologici** |
| *Lezione frontale* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |
| *Brain storming* |  |  |  | **X** |  |  |  |  |  |  |
| *Problem solving* |  |  | **X** |  | **X** | **X** | **X** |  |  | **X** |
| *Flipped classroom* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |
| *Role-playing* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Circle Time* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Peer tutoring* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |
| *Cooperative**learning* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |
| *Debate* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Didattica Digitale Integrata (DDI)*[*1*](#_bookmark0) | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |

1 https:/[/w](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.%2BA%2B_%2BLinee_Guida_DDI)w[w.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+\_+Linee\_Guida\_DDI](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.%2BA%2B_%2BLinee_Guida_DDI)

#  10.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).
4. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all’inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
	* test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
	* forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l’attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

1. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all’insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell’apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

* + prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell’Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
	+ prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)
1. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell’insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

* Assiduità della presenza
* Grado di partecipazione al dialogo educativo
* Conoscenza dei contenuti culturali
* Possesso dei linguaggi specifici
* Applicazione delle conoscenze acquisite
* Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

* GRIGLIE sono PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO www.iistelesi@

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe della classe 3°P1